



newsletter gennaio 2013

Cari Amici,

la nostra Newsletter vi arriva a feste natalizie ormai trascorse e archiviate ma speriamo che, per quanto tardivo, vi giunga comunque gradito il nostro augurio per un 2013 prospero e ricco di soddisfazioni. L'anno appena trascorso, come ben noto, di prosperità in giro non ne ha regalata molta. Anche la nautica è in crisi profonda ormai da qualche anno e il 2012 non ha fatto eccezione: nessuno più compra barche e perfino la nicchia dell'autocostruzione risente dello stato generale delle cose. D'altra parte, si sente ripetere, perché la gente dovrebbe comprare il superfluo, se mancano i soldi per avere l'essenziale. Per quanto il discorso abbia una sua logica lo ascoltiamo sempre con una qualche perplessità e non solo perché a noi le barche sembrano un genere assolutamente di prima necessità. In questo siamo forse un po' tendenziosi. Ci sembra però sbagliata l'idea che in epoche di crisi si debba rinunciare al superfluo. Si deve rinunciare, e non solo nelle epoche di crisi, allo spreco, all'esibizione volgare del lusso, all'eccesso ma sul superfluo condividiamo appieno una bella frase di Gaston Bachelard: "Spiritualmente la conquista del superfluo è più eccitante della conquista dell'indispensabile: l'uomo è una creatura del desiderio, non un essere motivato dalla necessità".

Del valore spirituale di questo "superfluo" siamo tanto convinti da adoperarci attivamente per diffonderlo e lo facciamo perfino in paesi dove le popolazioni stentano talvolta a soddisfare i bisogni più elementari e primari, come il Senegal e la Bolivia. Se avrete la pazienza di leggere la Newsletter vedrete che non ci limitiamo a darvi notizia di queste nostre attività, ma cerchiamo anche in qualche modo di coinvolgerci. Se non ci riusciremo niente di grave e resteremo amici come prima. Speriamo almeno di convincervi a non trascurare troppo il superfluo, a diventare sempre più, come direbbe Bachelard "creature del desiderio". E' questo il nostro augurio per il 2013 e speriamo sia anche un buon motivo per continuare a essere simpatizzanti o affezionati clienti della BCA-Demco.

Con molti auguri e un cordiale saluto da tutto il nostro staff che, a bordo del Piroga Bar di Sunugal, brinda alla vostra salute

Paolo Lodigiani



Progetto SEN è VOILE: il SENEGAL alle Olimpiadi di RIO 2016

La **BCA-Demco** è attiva in Senegal ormai da qualche anno, avendo collaborato con la consociata locale **GIANIPA** nella costruzione di barche a vela e a motore. Con la nostra progettazione e assistenza sono state realizzate finora cinque barche in legno e tre in vetroresina sono state restaurate. Si è così costituita una piccola flotta che è disponibile nella **base nautica di Ndangane**, un centinaio di chilometri a sud di Dakar, per l'affitto da parte dei turisti, oppure per escursioni o vacanze nella meravigliosa **zona del Sine Saloum**. Si naviga fra bracci di mare e canali che si addentrano in un ampio e articolato delta disseccato di un fiume, circondati da una ricca vegetazione di mangrovie e baobab e da miriadi di uccelli. Tutta l'area costituisce un **vasto parco naturale**. Quest'anno la base nautica si arricchirà di nuove imbarcazioni a vela e ci auguriamo che anche dall'Italia qualcuno voglia cogliere l'occasione per provare un modo di navigare affascinante e inusuale, lontano dai sentieri battuti. Le informazioni su questa attività svolta si trovano sul sito www.voile-senegal.com.

Quest'anno stiamo avviando, sempre in collaborazione con GIANIPA, anche un progetto più ampio, spalmato su un periodo di quattro anni, che si propone come scopo primario la **diffusione della nautica da diporto e della vela** nel paese. In poche parole si tratta di collaborare alla creazione di una **scuola a Dakar** che offra ai ragazzi e ai giovani senegalesi l'opportunità di familiarizzarsi con gli sport nautici e di **imparare la navigazione a vela**. Al momento la vela da diporto in Senegal è praticata quasi esclusivamente da turisti ed europei residenti, mentre è molto diffusa la pesca tradizionale su bellissime e slanciate piroghe decorate a colori vivaci, poche delle quali ancora issano di tanto in tanto delle pittoresche vele quadre. Il progetto è stato avviato in collaborazione con la **Fédération Sénégalaise de Voile**, recentemente istituita. Dal momento che si devono sempre avere degli obiettivi ambiziosi noi abbiamo posto come punto di arrivo dell'attività di formazione la **partecipazione di una squadra senegalese alle Olimpiadi di Rio del 2016**. Questo comporterà anche la partecipazione a eventi internazionale e alle regate di selezione. Il nostro ruolo è quello di promotori dell'iniziativa, a cui ci siamo impegnati ad apportare i mezzi necessari per il funzionamento della scuola, fra cui in particolare barche, attrezzature, materiale tecnico e didattico, oltre a un'assistenza generale organizzativa. Due **derive collettive** in legno di 6,5 m saranno costruite in loco nel cantiere nautico della GIANIPA, mentre per le altre barche da regata della scuola **cerchiamo Optimist, Laser e 470 usati** (anche molto usati) da inviare dall'Italia nell'arco del 2013. Chi desidera ulteriori informazioni sul progetto non esiti a contattarci e si sembra inutile dire che ogni forma di collaborazione è molto benvenuta. I modi per aiutare il progetto sono molti, dalle sponsorizzazioni, alla fornitura di vecchie barche, di attrezzature, accessori vela. Se qualche velista si offre come volontario per fare della formazione in loco è più che benvenuto e siamo sicuri che ne ricaverà un'esperienza utile e divertente. L'appoggio, anche solo come sostegno morale, di istituzioni italiane, è altrettanto gradito e già abbiamo sull'iniziativa il gradito e prezioso appoggio da parte della **LNI-Sezione di Milano**. Quello che offriamo in contropartita a chi ci aiuta è un po' di pubblicità ma pensiamo che valga molto di più la gratitudine dei senegalesi che beneficeranno della loro disponibilità.



n°7 gennaio 2013
newsletter



Avevamo accennato in una delle precedenti newsletter alla nostra collaborazione a un progetto che prevedeva la realizzazione di un catamarano per il **lago Titicaca in Bolivia**. L'idea è nata da un missionario italiano, padre Leonardo Giannelli, responsabile della **parrocchia di Santiago de Huata**, un villaggio boliviano che sorge a 3900 m di altezza sulle rive del lago. Lo scopo dell'iniziativa era duplice: fornire una formazione professionale e un'attività economica ai boliviani e avere un mezzo da affittare a visitatori e turisti per creare qualche risorsa economica da destinare alle molte esigenze della parrocchia. Noi siamo stati ben lieti di aderire all'iniziativa e di lasciarci coinvolgere anche un po' al di là del nostro ruolo iniziale di semplici progettisti. Le ragioni sono molte, a cominciare dal contagioso entusiasmo e dall'indomabile volontà di padre Leonardo Giannelli, capace di raccogliere e motivare intorno al progetto svariati contributi da parte di qualificati professionisti del settore (si pensi solo che le vele sono state fornite da Guido Cavallazzi, il mago delle vele di Luna Rossa), fornitori e amici vari, che hanno contribuito anche in loco alla costruzione. Per chi, come chi scrive, ha avuto occasione di partecipare direttamente alla costruzione, la possibilità di condividere, sia pure per pochi giorni, il lavoro della simpatica, motivata ed efficiente squadra dei costruttori boliviani, è stata un'esperienza indimenticabile, umana ancor prima che professionale. Il fascino magico del luogo, un enorme lago quasi deserto a 3850 m d'altezza, circondato da montagne innevate che superano i 6000 m, ha fatto il resto. Il coronamento del lavoro svolto è stata, nel marzo di quest'anno, la **solenne e pittoresca cerimonia del varo**, solennizzata dalla presenza delle autorità locali e allietata da canti e danze folkloristiche. Ne potete vedere un ampio estratto su **youtube**. La barca ha funzionato bene ed è ormai pienamente operativa, con un equipaggio costituito dai ragazzi della parrocchia che stanno ogni giorno di più diventando dei validi marinai. Il progetto completo prevedeva la realizzazione di due catamarani uguali e, terminato il primo, il secondo è stato messo in cantiere e sta procedendo. Inutile dire che la missione non naviga nell'oro e vive (con molta sobrietà) soprattutto grazie ai contributi di sostenitori che ne apprezzano lo spirito e la concretezza. Possiamo garantire che i soldi donati vengono utilizzati nel migliore dei modi. Un buon modo per unire l'utile al dilettevole è quello di andarli a trovare e di **affittare la barca**. Il viaggio è lungo e abbastanza faticoso, anche a causa dell'altitudine, ma si è ripagati da splendide navigazioni e anche in questo caso, come in Senegal, del tutto inusuali e uniche. Chi volesse sapere di più dell'iniziativa e chi volesse aiutare può rivolgersi a Beppe Sfondrini (sfondri@gmail.com, 3486563614), appassionato velista e costruttore dilettante di barche che fin dall'inizio ha collaborato al progetto. Una buona occasione per conoscere i protagonisti dell'iniziativa, incluso padre Leonardo, è un **incontro organizzato dalla LNI-Sezione di Milano il 10 di gennaio** presso la loro sede (www.leganavale.mi.it).

Dafne 24 di Ninfa Yachts



Già nell'ultima Newsletter (leggibile sul nostro sito) abbiamo dedicato molto spazio a questa barca, il cui prototipo è navigante da oltre un anno. La barca, ormai ampiamente collaudata, ha confermato tutte le doti che ci avevano rivelato i primi test: **è veloce, maneggevole, divertente da usare** e suscita ovunque ammirazione per la sua **eleganza**. Purtroppo, come detto, le vendite stagnano e per lanciare sul mercato nuove imbarcazioni questo non è certamente il momento migliore. Tanto più la situazione è penalizzante per le barche in legno che inevitabilmente hanno costi molto più alti e non possono competere in termini di prezzo di vendita con quelle in vetroresina. I nostri clienti sanno quanto amiamo il legno e quanto siamo convinti delle sue qualità tecniche ma ci stiamo attrezzando per offrire una versione del **Dafne 24 anche in vetroresina**. La qualità costruttiva, le finiture e l'aspetto esteriore sono gli stessi di quelli della versione in legno, l'unica differenza è che al Dafne 24 in plastica manca il fascino di un vero scafo in legno. In compenso con la vetroresina i costi si riducono sensibilmente e prevediamo di poter offrire la versione in plastica, completa di vele e accessoriata, a circa 55.000 € IVA inclusa (contro i 73.000 € della versione in legno). Prevediamo di iniziare la produzione nel corso di quest'anno e chi fosse interessato può contattarci fin da subito, anche perché faremo condizioni particolarmente vantaggiose ai primi clienti. Il prototipo del Dafne 24 è disponibile a Cernobbio per affitti o per prove in acqua da parte di potenziali clienti.

Sui nostri tavoli da disegno - Progetti in corso

In realtà dovremmo dire “sugli schermi dei nostri computer”, in quanto il tavolo da disegno, dopo molti anni di onorato servizio, era ormai inattivo e l’abbiamo relegato in cantina. I computer invece hanno lavorato a pieno ritmo e, malgrado la menzionata crisi del settore, abbiamo avuto occasione di studiare e tuttora stiamo studiando qualche nuovo interessante progetto.

Non molto intensa la nostra attività sui progetti in catalogo, che quest’anno vedono solo due novità:

- il **Rustica**, una lancia a motore di 6 m con una minuscola cabina, molto semplice ed essenziale, previsto per motorizzazioni di bassa potenza.

- Il progetto di un **kit** che consente di **applicare la vela a diversi tipi di kayak**. Si tratta di un piano che forniamo gratuitamente insieme ai nostri piani dei kayak o separatamente al prezzo di 30€.

La **traduzione dei piani in inglese** è stata completata e questo ha consentito una completa revisione e un aggiornamento di tutti i nostri piani.

Siamo stati invece molto impegnati in **lavori su commissione** che hanno riguardato imbarcazioni di tipologie e dimensioni molto diverse. Segnaliamo fra i più interessanti:

- il piano preliminare ma già abbastanza ben definito di **una goletta di 35 m** destinata a lunghe navigazioni nei mari del sud. Il committente è un avvocato milanese che intende proporre questo tipo di esperienza a persone orientate verso il cambiamento di vita (downshifting, come lo chiamano oggi) o anche solo desiderose di fare un anno sabbatico

- Per un altro avvocato milanese abbiamo studiato alcune **varianti a un progetto di Wharram di un catamarano di 38'**. Il catamarano si chiamerà Festina Lente e la costruzione è in corso in un cantiere presso Milano. Coerentemente con il nome (o almeno con il secondo dei termini che lo compongono) i tempi di costruzione si sono un po' dilatati ma questo viene vissuto in relax e piacevolmente dall'armatore, dal costruttore e anche da noi progettisti. Il titolare e i collaboratori della BCA-Demco apprezzano la simpatica atmosfera conviviale in cui si svolgono le riunioni in cantiere, innaffiate dal vino liberalmente messo a disposizione dall'armatore.

- Ultimamente ci stiamo dedicando a **una barca di poco più di 7,5 m** concepita come un piccolo Blue Water Yacht, una barca piccola e marina in grado di andare ovunque anche con un equipaggio ridotto. E' un concetto molto amato dagli inglesi e che ci interessa senz'altro studiare.

- Un cliente ci ha chiesto una **versione “charter” del nostro Mini Transat Minuetto**, capace di ospitare con un certo grado di comfort 6 persone in 6,5 m di barca e con altezza d'uomo in cabina. La prima reazione è stata che tutto questo non era possibile e invece ci stiamo lavorando e il risultato finora ci sembra tutt'altro che male.



n°7 gennaio 2013
newsletter





Rinasce la Classe Micro

Qualche anno fa siamo stati i promotori di un tentativo di rilancio in Italia della classe da regata **Micro Class**, i piccoli cabinati di 5,5 m nati in Francia oltre quarant'anni fa e tuttora popolari in molti paesi europei. A tale tentativo non ha arriso grande successo e dopo qualche anno, in cui il motivo di maggior soddisfazione è stato l'ottimo comportamento in regata di un Micro da noi disegnato (il Sam, arrivato 9° al campionato mondiale del 2002), avevamo accantonato l'iniziativa. E' con grande gioia che la vediamo oggi riproporre da parte del signor **Gianni Filippini di Mantova**, a cui assicuriamo tutto il nostro appoggio. Invitiamo caldamente i nostri lettori che possiedano delle barche rientranti nelle regole di stazza della classe a seguire l'attività della neonata associazione **Microclass Italia** (vedere il sito www.microclassitalia.it). Ricordiamo che la BCA-Demco ha in catalogo i piani costruttivi di 3 Micro, dal carattere più o meno competitivo.

Segnalazioni da parte di amici e clienti

Segnaliamo volentieri:

L'**Associazione Culturale Fratellomare**, con sede a Silvi, in Abruzzo, che si propone di salvaguardare e tramandare i valori della mariniera dell'Adriatico nonché l'amore e la difesa dell'ambiente marino. Nell'ambito dell'associazione hanno realizzato la nostra deriva Brio 555 www.fratellomare.it

Se avete amiche o parenti in dolce attesa quale regalo più originale di una **culla barca**, per preparare fin dai primissimi giorni di vita i futuri appassionati? Segnaliamo le belle culle-barca costruite con molta cura da **Giacinto Elefante** (www.hobbymare.altervista.org/culle.htm).

Il Piroga Bar di Sunugal

La foto in cui lo staff della BCA-Demco vi saluta brindando alla vostra salute è un fotomontaggio e la "barca" che funge da bar è un rendering. Fra pochi mesi dovremmo poter rifare la stessa foto dal vero e senza trucchi perché, con tutta probabilità, il **Piroga Bar** sarà costruito entro l'aprile di quest'anno ed entrerà in funzione in occasione in aprile in occasione del **Salone del Mobile di Milano**. La sua destinazione non è il mare ma è ugualmente suggestiva: sarà alla **Fabbrica del Vapore di Milano**, un grande spazio ex-industriale dismesso dove nell'ottocento venivano costruiti i primi tram di Milano. Qui ha la sua sede l'attiva e simpatica **associazione culturale italo-senegalese Sunugal** (nella lingua locale significa "la nostra piroga"), che organizza spettacoli teatrali e incontri culturali e, con l'apertura del Piroga Bar, sarà sempre più anche un punto di incontro fra la comunità senegalese e i milanesi. Se qualche **sponsor** vuole vedere il suo nome sulla vela o sullo scafo del Piroga Bar, non ha che da farsi avanti.

